

# STORIA DELL'ARTE (LM14)

(Università degli Studi)

## Insegnamento FENOMENOLOGIA DEGLI STILI

GenCod 00439

**Docente titolare** Marco Pierattilio TANZI

### Docenti responsabili dell'erogazione

NICOLA CLEOPAZZO, Simone  
FACCHINETTI, Marco Pierattilio TANZI

**Insegnamento** FENOMENOLOGIA DEGLI STILI **Anno di corso** 1

**Insegnamento in inglese**  
PHENOMENOLOGY OF STYLES

**Settore disciplinare** L-ART/02

**Lingua** ITALIANO

**Percorso** PERCORSO COMUNE

**Corso di studi di riferimento** STORIA  
DELL'ARTE

**Tipo corso di studi** Laurea Magistrale

**Crediti** 6.0

**Ripartizione oraria** Ore Attività frontale: 42.0

**Per immatricolati nel** 2021/2022

**Erogato nel** 2021/2022

**Sede**

**Periodo** Secondo Semestre

**Tipo esame** Orale

**Valutazione** Voto Finale

**Orario dell'insegnamento**

<https://easyroom.unisalento.it/Orario>

### BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

Giovanni Bellini e Tiziano, maestri di Andrea Previtali e Paris Bordon (modulo I)  
L'onda lunga di Raffaello e delle Logge al Sud: da Polidoro ai calabresi Marco Cardisco e Pietro Negrone (modulo II)

### PREREQUISITI

Lo studente che accede a questo insegnamento deve avere una conoscenza manualistica dell'arte italiana dal Rinascimento al Neoclassicismo

### OBIETTIVI FORMATIVI

Lo studente sarà in grado di leggere e contestualizzare alcune fonti storiografiche sull'argomento. Conoscerà i principali protagonisti della cultura artistica veneziana del tempo, attraverso l'analisi approfondita delle loro opere, con un supplemento d'indagine sulle vicende di Giovanni Bellini, Tiziano, Andrea Previtali e Paris Bordon.

Lo studente, attraverso il Modulo II, approfondirà un aspetto specifico dell'arte di Raffaello e della sua bottega, la cultura delle Logge, e sarà quindi in grado di individuarne le derivazioni stilistiche nella pittura di Polidoro, Cardisco e Negrone. Attraverso l'approfondita analisi dell'opera di questi tre artisti sarà infine capace di riconoscerne peculiarità e differenze di stile.

### METODI DIDATTICI

Il corso non è esclusivamente costituito da lezioni frontali. Alcuni materiali saranno discussi e commentati insieme, al fine di rendere più coinvolgente e partecipata la lezione. Oltre al titolare del corso, prof. Simone Facchinetti, il dott. Nicola Cleopazzo condividerà una parte delle lezioni frontali (Modulo II). Potranno essere coinvolti nell'insegnamento altri docenti esterni che tratteranno temi specifici dell'argomento esaminato.

### MODALITA' D'ESAME

Prova orale volta a verificare la conoscenza e la capacità di rielaborazione dei dati acquisiti durante la frequenza del corso o la lettura dei saggi consigliati.

Prova di riconoscimento volta ad accertare la capacità di articolare un discorso (storico, iconografico, stilistico) a partire dall'esame di un'immagine.

---

## APPELLI D'ESAME

Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.

---

## PROGRAMMA ESTESO

Giovanni Bellini e Tiziano, maestri di Andrea Previtali e Paris Bordon (modulo I)

Il corso intende affrontare le vicende di due pittori del Rinascimento, Andrea Previtali (allievo di Giovanni Bellini) e Paris Bordon (allievo di Tiziano). Cosa hanno assorbito dai loro maestri? E in cosa, rispettivamente, si sono differenziati?

Saranno passati in rassegna i principali snodi stilistici di questi due autori, al fine di mettere in evidenza, di volta in volta, a cosa hanno reagito al fine di dar forma a uno stile riconoscibile, personale e indipendente.

L'onda lunga di Raffaello e delle Logge al Sud: da Polidoro ai calabresi Marco Cardisco e Pietro Negroni (modulo II)

La seconda parte del corso mira a illustrare i riflessi della cultura raffaellesca e delle Logge vaticane nell'attività meridionale di Polidoro Caldara da Caravaggio e, tramite questi, soprattutto nell'opera di due pittori calabresi: Marco Cardisco e Pietro Negroni.

Attraverso un focus su alcune opere principali, l'analisi di recenti casi studio e l'esame del *corpus* dei due pittori regnicoli, verranno individuate le affinità e le divergenze stilistiche tra entrambi e Polidoro, quindi i caratteri singolari della loro pittura.

---

## TESTI DI RIFERIMENTO

Frequentanti:

**Modulo I:** S. Facchinetti, A. Galansino, *Percorso di Paris Bordon, in Paris Bordon 1500-1571*, catalogo della mostra, a cura di S. Facchinetti, A. Galansino, Venezia 2022, pp. 7-95.

**Modulo II:** F. Abbate, *Storia dell'arte nell'Italia meridionale. Il Cinquecento*, Roma 2001, pp. 62-67, 75-82, 276-281 (vedi voce 'Materiale didattico').

*Marco Cardisco, Giorgio Vasari: pittura, umanesimo religioso, immagini di culto*, a cura di R. Naldi, Napoli 2009, pp. 7-51.

M. Tanzi, *Esercizi di riconoscimento: una tavola di Marco 'calavrese'*, in *La Storia dell'Arte come impegno civile per il territorio. In ricordo di Sergio Ortese (1971-2019)*, a cura di L. Gaeta, N. Cleopazzo, M. Cesari, Galatina 2002, pp. 83-88.

Non frequentanti:

In aggiunta ai testi sopra indicati:

**Modulo I:**

R. Longhi, *Viatico per cinque secoli di pittura veneziana* [1946], Milano 2019.

E. Panofsky, *Tre saggi sullo stile. Il barocco, il cinema e la Rolls-Royce*, Milano 2011.

**Modulo II:** P. Giusti, P. L. de Castris, *Pittura del Cinquecento a Napoli. 1510-1540 forastieri e regnicoli*, Napoli 1988, pp. 36-59, 226-253 (per Polidoro e Marco Cardisco).

P. L. de Castris, *Pittura del Cinquecento a Napoli. 1540-1573. Fasto e devozione*, Napoli 1996, 44-62 (con relative note e immagini; per Pietro Negroni).